



Federazione Nazionale Sindacati Autonomi
Personale di Credito, Finanza e Assicurazioni

Delegazione Autonoma SINFUB Banca d'Italia

**Spett.le
BANCA D'ITALIA
Via Nazionale 91
00184 Roma**

Oggetto: Lettera per il Segretario Generale

Gentile dott. Piccialli,

volevamo esprimere il nostro apprezzamento per i recenti accordi raggiunti, che portano a compimento un'intensa fase negoziale, con risvolti importanti per i lavoratori e per la Banca.

Vorremmo in particolare segnalare la nostra valutazione positiva in merito agli accordi sulla previdenza complementare, che vanno certamente nella direzione di "perseguire una linea di omogeneizzazione dei trattamenti pensionistici tra le diverse generazioni di personale", come da voi indicato. Molte sono le novità positive tra cui desideriamo segnalare: l'aumento significativo del contributo da parte della Banca, la maggiore attenzione agli aspetti gestionali (con la costituzione del Comitato consultivo per la gestione finanziaria e l'avvio di un nuovo comparto monetario), la previsione della possibilità di spostamento della posizione al di fuori della Banca (un importante segnale che la Banca dà all'intero mercato dei fondi pensione, soprattutto quelli negoziali), la previsione di stime di calcolo delle prestazioni attese (che permetteranno di tenere conto degli effetti sulla copertura attesa anche di eventuali future revisioni dei coefficienti di trasformazione), nonché la riapertura dei termini per i colleghi post93 non iscritti.

A quest'ultimo riguardo, pur consapevoli delle difficoltà e dei vincoli inerenti al problema, riteniamo che non ci sia stata sufficiente considerazione delle condizioni alle quali avviene la riapertura dei termini:

- 1) il congelamento dell'Ifr e la sua rivalutazione all'1,5% + 0,75 del tasso di inflazione realizzato (che corrisponde ad un rendimento reale dell'1% con un'inflazione del 2% e a rendimenti inferiori con inflazioni più elevate) comporta una riduzione della copertura pensionistica dei colleghi coinvolti non pienamente giustificata;
- 2) pur consapevoli dell'obiettivo di non favorire alcuni dipendenti rispetto ad altri, non è chiaro se i colleghi che optarono per l'Ifr abbiano beneficiato dalla loro scelta;
- 3) un'alternativa, che non sappiamo se sia stata o meno valutata, avrebbe potuto prevedere che l'Ifr (comunque non versato nel Fondo) venisse calcolato al momento della cessazione del servizio con riferimento però solo agli anni intercorrenti tra l'assunzione e l'ingresso nel Fondo (con un metodo pro-rata). Tale alternativa rispecchierebbe – forse in maniera più neutra rispetto alla soluzione adottata – le scelte originariamente fatte.

Gradiremmo avere la possibilità di capire meglio le motivazioni che sono alla base della scelta fatta. In generale riteniamo che una maggiore chiarezza su quest'aspetto sia dovuta ai quasi 200 colleghi coinvolti.

Desideriamo ribadire in generale il nostro apprezzamento per gli accordi raggiunti e augurarLe buon lavoro.

Distinti saluti.

Roma, 3 luglio 2008

Il Consiglio Direttivo DASBI

SEGRETERIA NAZIONALE

sinfub@tiscalinet.it

Ufficio di Rappresentanza

Via Cesare Balbo, 35 - 00184 Roma
Tel. 06/48.20.677 - 48.20.900 - Fax 06/48.20.251
Internet: www.sinfub.it E-mail:

Via G. Lazzaroni, 12 - 20124 Milano
Tel. 02/66.93.556 - 67.38.42.70 - Fax 02/66.92.740